

COMUNE DI TURANO LODIGIANO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

[] originale

[X] copia

N. 26

data 20.12.2018

N. *90* REG. PUBBL.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA ALLE PROBLEMATICHE GIOVANILI

L'anno duemiladiciotto il giorno venti del mese di dicembre alle ore 20,30, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed in prima convocazione. Risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri

		Presenti	Assenti
Lottaroli Emiliano	Sindaco	[x]	[]
Ciampetti Umberto		[x]	[]
Pisati Carlo		[x]	[]
Salvi Gabriele	Assessore	[x]	[]
Navarra Giorgio		[x]	[]
Forti Davide Enrico		[x]	[]
Luccato Andrea		[x]	[]
Zighetti Nadia	Assessore Vicesindaco	[]	[x]
Cecconi Elena		[x]	[]
Maiocchi Elena Alda		[]	[x]
Pintaldi Mario		[x]	[]

Totale presenti: 9 Totale assenti: 2

Con la presenza del Segretario Comunale Dott. Nicola Caravella, constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente Umberto Ciampetti passa a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSULTA ALLE
PROBLEMATICHE GIOVANILI**

Il Presidente cede la parola al Sindaco che illustra l'argomento.

Il Consigliere Luccato afferma: <Per predisporre il Regolamento abbiamo istituito una apposita commissione>.

Il Consigliere Pintaldi presenta e illustra i suoi emendamenti (allegato A).

La Consigliera Cecconi dice: <Il Regolamento è migliorato, ma mancano i principi basilari; dico no all'interferenza dei partiti; avrebbero dovuto essere previste la rappresentanza di genere e le fasce di età. Al fine di sgravare il lavoro degli uffici sarebbe stato giusto prevedere un sito web dedicato gestito dai ragazzi>.

Il Consigliere Luccato replica: <La proposta è adatta alla realtà del paese, non si vuole aggravare il Regolamento>.

Interviene il Presidente Ciampetti: <Vogliamo che il Regolamento sia il più snello possibile; chiedo di approvare il provvedimento>.

Parla il Sindaco: <Potrebbe essere accettata la gratuità dell'incarico. I giovani devono imparare a programmare le iniziative e essere responsabili dei soldi che spendono; per quanto riguarda l'ingerenza politica, ritengo che questa sia importante se fatta bene. Inseriamo le cariche gratuite, partiamo e poi vediamo; il Regolamento deve essere adattato alla realtà in cui si vive>.

Risponde la Consigliera Cecconi: <Il nostro non è tecnicismo, ma per avviare la consulta rimane un Regolamento poco dettagliato>.

Si procede alla votazione dell'emendamento aggiuntivo all'art.3 con la seguente formulazione:

"La partecipazione avviene a titolo gratuito. A titolo gratuito è la carica di Presidente".

L'emendamento è approvato con voti unanimi da parte dei 9 Consiglieri presenti e votanti.

Si procede alla votazione degli emendamenti soppressivi. La votazione riporta il seguente esito:

presenti 9, votanti 9, voti favorevoli 2 (Cecconi e Pintaldi), contrari 7, astenuti 0.

Gli emendamenti soppressivi sono respinti.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il vigente Statuto Comunale, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 13/12/2002, con particolare riferimento all'articolo 14;

Richiamata la propria delibera n. 19 del 12/10/2018 con la quale si deliberava di rinviare il punto all'ordine del giorno, allo scopo di costituire una commissione per l'esame del regolamento;

Visto che è intendimento dell'Amministrazione Comunale istituire la Consulta alle problematiche giovanili, con l'intento di promuovere gli organismi di partecipazione alla vita politica e amministrativa dell'Ente;

Ritenuto opportuno, per tali finalità, istituire la Consulta alle problematiche giovanili e approvare apposito regolamento idoneo a disciplinarne il funzionamento;

Visto che la commissione ha recepito alcune proposte tese a modificare il regolamento, così come presentato nella seduta consiliare del 12/10/2018;

Vista la proposta di regolamento, allegata al presente atto sotto la lettera A) così come integrata dall'emendamento succitato;

Ritenuto di proporre di istituire la Consulta alla problematiche giovanili e di provvedere all'approvazione del citato regolamento;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole reso dal responsabile dell'Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i., da ultimo modificato dall'art. 3 comma 1, lett. b) del D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito nella legge 07/12/2012 n. 213;

Con votazione palese per alzata di mano, riportante il seguente esito:

Presenti: 9 Votanti: 9 Favorevoli: 7 Astenuti: 0 Contrari: 2 (Cecconi e Pintaldi)

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Regolamento Consulta alle problematiche giovanili.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dar corso agli adempimenti di competenza di questa Amministrazione

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con votazione palese per alzata di mano, riportante il seguente esito:

Presenti: 9 Votanti: 9 Favorevoli: 9 Astenuti: 0 Contrari: 0.

Si dà atto che, ai sensi dell'art 12 comma 3 del vigente Statuto Comunale, le modifiche entreranno in vigore, una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione, il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune.

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE, LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA ALLE TEMATICHE GIOVANILI

Articolo 1 - Istituzione

E' istituita la Consulta alle tematiche giovanili.

La Consulta ha la durata del mandato del sindaco.

La Consulta ha sede nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale ed è responsabile del loro corretto uso.

Articolo 2 – Finalità

La Consulta è un organismo che rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale di tutta la comunità.

La Consulta promuove il raccordo tra giovani e istituzioni locali, si propone come punto di riferimento e strumento di conoscenza della realtà giovanile locale.

Come tale:

- promuove progetti ed iniziative inerenti i giovani;
- promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero e per il contrasto all'emarginazione sociale dei giovani;
- promuove rapporti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale, regionale e nazionale;
- può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, trasporti, territorio, ambiente, vacanze e turismo) e può presentare al Consiglio Comunale, alla Giunta comunale proposte inerenti le tematiche giovanili nonché fornire pareri non vincolanti su tutti gli argomenti trattati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani.

La Consulta, per il raggiungimento delle proprie finalità e per il suo funzionamento, potrà disporre di un budget, assegnato dalla Giunta comunale, sulla base di un programma annuale di attività.

Per il suo funzionamento e per le attività inerenti i suoi fini istituzionali la Consulta si avvale dell'ufficio comunale preposto.

Articolo 3 - Organi

Sono organi della Consulta:

- L'assemblea;
- Il Consiglio Direttivo.
- Il Presidente.

La partecipazione avviene a titolo gratuito. A titolo gratuito è la carica di Presidente.

Articolo 4 - L'Assemblea

L'Assemblea, quale organo di indirizzo generale è composta dai giovani residenti nel Comune di Turano Lodigiano di età compresa tra i sedici e i ventinove anni con diritto di voto, che chiedono di farne parte, attraverso una formale domanda di iscrizione a seguito di apposito avviso pubblico, sulla base della modulistica predisposta dal Comune, anche in modalità telematica.

La richiesta si intende accettata una volta verificati i requisiti di ammissibilità.

Gli iscritti sono registrati in un apposito elenco.

Le adesioni possono altresì essere presentate in qualsiasi momento e sono efficaci al momento della presa d'atto della loro iscrizione, dal Consiglio Direttivo e registrati nell'apposito elenco.

Decadono dalla Consulta (Assemblea, Consiglio Direttivo, Presidente):

- in caso di tre assenze consecutive non giustificate;
- al compimento del 30° anno di età.

Il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica fino alla scadenza del mandato anche al compimento del 30° anno di età.

L'Assemblea Plenaria è presieduta dal Presidente della Consulta e, in sua assenza o impedimento, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

All'inizio di ogni assemblea viene chiamato a fungere da segretario un membro della stessa proposto dal presidente.

Spetta al Presidente attestare la validità dell'Assemblea, regolare le modalità d'intervento e di voto. Le deliberazioni dell'Assemblea sono trascritte in apposito libro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, e tra i componenti di esso, il Presidente, attraverso una votazione a scrutinio segreto.

Art. 5-II Consiglio Direttivo

Il Consiglio di Direttivo è composto da:

- a) un consigliere per ogni gruppo presente in consiglio comunale;
- b) da 6 giovani residenti nel Comune di Turano Lodigiano di età compresa tra i sedici e i ventinove anni che sono stati candidati o si sono autocandidati, eletti dalla assemblea plenaria della consulta nella prima riunione, nel rispetto di almeno il 30% della parità di genere.
- c) I componenti il Consiglio di Direttivo nella prima riunione eleggono il presidente.
- d) I membri del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea con voto limitato a sei, a maggioranza semplice dei presenti ed a scrutinio segreto. Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni ed alla scadenza dell'incarico può essere rieletto.
- e) Nel caso di dimissioni o di qualsiasi causa di cessazione dalla carica di un componente del Consiglio Direttivo, il Presidente ne dà immediata comunicazione all'Assemblea ai fini della sostituzione. Il Consiglio Direttivo continuerà a funzionare con i soli componenti in carica.
- f) L'Assemblea in qualunque momento, per motivi di inefficacia ed inefficienza dell'operato del Consiglio Direttivo può sfiduciare lo stesso con la maggioranza dei componenti l'Assemblea. Alla seduta successiva si procederà alla rielezione delle cariche vacanti.
- g) Il Consiglio Direttivo attua il programma discusso e deliberato in Assemblea.

Art. 6-II Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza della Consulta Giovanile Comunale; egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e cura l'adozione e l'esecuzione delle relative deliberazioni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni sono espletate dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

Dura in carica due anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto. Resta in carica fino alla elezione del nuovo Presidente.

Art. 7 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce di regola, in seduta ordinaria, almeno tre volte l'anno, secondo una programmazione quadrimestrale ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

La convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente della stessa:

- di propria iniziativa;**
- su richiesta di almeno 1/5 dei componenti l'Assemblea. Il Sindaco o suo delegato convoca la prima riunione dell'Assemblea della Consulta per l'elezione del Consiglio Direttivo e partecipa di diritto alle riunioni ordinarie e straordinarie. La votazione del Consiglio direttivo avviene mediante scheda segreta con voto limitato a sei preferenze.**

Art. 8 - Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure su richiesta motivata di almeno tre membri del Consiglio.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo può invitare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti o rappresentanti di Enti ed Associazioni, Sindaco, Consiglieri Comunali, Assessori.

Art. 9 - Attribuzione del voto

Le votazioni avvengono per alzata di mano, salvo l'elezione degli organi interni per le quali è previsto lo scrutinio segreto. Non è ammesso l'esercizio della delega.

Art. 10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art. 11 - Prima Riunione

La Consulta Giovanile Comunale è insediata dal Sindaco o suo delegato.

Art. 12 - Diritti ed obblighi degli aderenti

Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi.

L'adesione alla Consulta Giovanile comporta l'obbligo all'aderente di:

- osservare il Regolamento, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi;
- contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea;
- partecipare personalmente agli incontri stabiliti.

I membri hanno diritto di:

- prendere parte a tutte le manifestazioni e attività organizzate dalla Consulta Giovanile;
- prendere visione dei registri e dei verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo facendone richiesta scritta al Presidente.